



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E PER LA PROVINCIA DI RIETI

Roma, 25.07.2025

Al Segretariato Regionale per il Lazio

sr-laz@pec.cultura.gov.it

*Risposta a nota SR-LAZ/0004639 del 17.06.2025
pervenuta il 17.06.2025 (ns. prot. 13027-A del
17.06.2025, Class. 34.43.01/17.585/2021)*

Oggetto: Anzio (RM), Nettuno (RM), Aprilia (LT)

Archeologia preventiva ai sensi dell'art. 41 co. 4, all. I.8 del D.lgs. 36/2023; dell'art. 134 co. 1 lett. c del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

Richiedente: Città metropolitana di Roma Capitale per ELION srl

Progetto ELION srl – realizzazione di linee elettriche per la connessione alla rete MT di e-distribuzione di quattro impianti di produzione di energia elettrica da fonte Solare nel Comune di Anzio. Avvio del procedimento, indizione e convocazione, ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241, della Conferenza dei Servizi semplificata per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 2 della L.R. 42/90.

Prescrizioni endoprocedimentali finalizzate al rilascio del parere del competente Segretariato Regionale per il Lazio

In riferimento al progetto in oggetto nell'ambito della Conferenza dei Servizi semplificata indetta con nota CMRC-2025-0053406 del 20/03/2025 (ns. prot. 6350-A del 21.03.2025),

preso atto che il progetto prevede le opere di connessione di un campo fotovoltaico, che saranno realizzati pali di fondazione e che lo scavo di posa del cavidotto sarà a una profondità non inferiore a cm 100,

considerato che parte dell'intervento ricade in area tutelata archeologicamente ai sensi dell'art. 134 co. 1 lett. c del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. così come rappresentato dal PTPR della Regione Lazio (tl_0321),

esaminata la relazione di VPIA redatta dal professionista archeologo, dott. Alessandro Del Brusco della Poleis Cooperativa Archeologica, acquisita con comunicazione CMRC-2025-0140102 del 09/07/2025 (ns. prot. 14706-A del 10.07.2025),

considerato che nell'area di competenza è stato riscontrato un rischio archeologico "medio" per la presenza di un tracciato viario antico ricalcato in modo quasi costante dalla via Nettunense,

tenuto conto di quanto previsto dal DPCM 14-02-2022, recante "Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati", con particolare riferimento al punto 5.1 dell'All. 1, come di seguito riportato "Nei casi in cui, sulla base dei dati raccolti, l'opera in fase di progettazione ricada in aree con rischio archeologico medio o alto, devono essere individuate le indagini più adeguate, in particolare saggi e scavi, per definire l'effettivo impatto sui depositi archeologici presenti nel sottosuolo e valutare con precisione costi e tempi di realizzazione",

tutto quanto sopra visto e considerato, questa Soprintendenza **ritiene opportuno attivare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico** di cui all'art. 41 co. 4 del D.Lgs. 36/2023 e procedere, pertanto, alla progettazione di indagini dirette - sondaggi di scavo di cui all'art. 1 co. 7 dell'all. I.8 del Codice dei contratti - consistenti in sondaggi e scavi di estensione variabile tale da assicurare una sufficiente campionatura dell'area interessata dai lavori, effettuati allo scopo di individuare eventuali depositi archeologici e di delimitarli, valutando di conseguenza la compatibilità del progetto in oggetto con le esigenze di tutela.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E PER LA PROVINCIA DI RIETI

Palazzo Patrizi Clementi – Via Cavalletti, 2 – 00186 Roma – Tel. 06672330003

PEC: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-met-rm@cultura.gov.it

Si specifica che morfologia e modalità dei sondaggi (trincee/saggi di indagine, da eseguirsi fino al raggiungimento dei livelli archeologicamente sterili) dovranno essere concordate con la Scrivente e la progettazione dei sondaggi dovrà essere formalizzata in un progetto di indagini stratigrafiche preliminari da un archeologo di I Fascia, in possesso dei requisiti per l'iscrizione agli Elenchi Nazionali dei Professionisti dei Beni Culturali nel profilo Archeologo (D.M. 20 maggio 2019, All. 2) di cui al link <https://dger.beniculturali.it/professioni/elenchi-nazionali-dei-professionisti/>, secondo le indicazioni della Scrivente.

A conclusione dell'indagine, dovrà essere trasmessa a questo Ufficio una relazione tecnica dettagliata dei risultati della ricerca eseguita, anche se con esito negativo, in formato digitale, completa di giornale di scavo, schede di unità stratigrafiche, cartografia geo-referenziata, planimetrie, rilievi (piante, sezioni, prospetti) e fotografie (in formato jpg), eventuale elenco dei reperti e includente una valutazione delle eventuali emergenze archeologiche, da redigersi secondo gli standard catalografici dell'ICCD. La documentazione grafica dovrà pervenire sia in formato .pdf che nei formati .dwg .dxf e .shp, in un'unica cartella compressa. Si specifica che i file in formato .dwg/.dxf/.shp dovranno essere geo-referiti secondo il sistema di riferimento di coordinate cartografiche utilizzato dall'ICA (WGS84). Inoltre, la documentazione scientifica contenente i dati minimi descrittivi e geospaziali dovrà essere caricata sul Geoportale Nazionale per l'Archeologia secondo lo standard GNA (template), seguendo le istruzioni operative al link: https://gna.cultura.gov.it/wiki/index.php?title=Istruzioni_operative.

Il trasporto di eventuali beni mobili ritrovati nel corso dei lavori – opportunamente puliti, sistemati in idonei contenitori e con l'indicazione dei contesti di provenienza - presso i luoghi di conservazione indicati da questa Soprintendenza è a carico del richiedente.


Dal punto di vista paesaggistico, trattandosi essenzialmente di lavori di scavo, non si ritiene di dover rilasciare prescrizioni.

Nell'eventualità in cui le opere dovessero prevedere manufatti fuori terra, che non rientrano nella fattispecie di cui all'allegato A.15 del DPR 31/2017, si specifica che dovrà essere richiesta ulteriore autorizzazione paesaggistica trattandosi di zona sottoposta a tutela.

Il presente parere, comunque, poiché riguarda le opere di connessione degli impianti fotovoltaici, è da ritenersi valido solo nel caso in cui sia stata già rilasciata la necessaria autorizzazione degli impianti da parte degli organi competenti.

Si comunica che la data di inizio dei lavori dovrà essere trasmessa con congruo anticipo alla Scrivente per consentire di pianificare le attività di controllo da parte del proprio personale tecnico.

Il Funzionario Archeologo

Dott.ssa Francesca Licordari


Il Funzionario Architetto

Arch. Raffaella Strati


IL SOPRINTENDENTE

Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da

LISA LAMBUSIER

O=MIC

C=IT

DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E PER LA PROVINCIA DI RIETI

Palazzo Patrizi Clementi – Via Cavalletti, 2 – 00186 Roma – Tel. 06672330003

PEC: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-met-rm@cultura.gov.it